



Alfredo Mantovano
Ufficio Stampa

Roma, 25 marzo 2008

Mantovano (AN-PdL):

Amato chiarisca la rinuncia ad applicare la legge nel rave di Segrate

Se le Camere non fossero sciolte, quanto accaduto a Segrate avrebbe reso necessaria la presenza in Parlamento del ministro dell'Interno. Nulla impedisce però che egli chiarisca, nei modi che riterrà opportuni, la singolare rinuncia a gestire la sicurezza e ad applicare le disposizioni di legge avvenuta prima, durante e dopo il rave party svolto in quella località. D'altra parte, è sufficiente mettere a confronto i fatti di Segrate con quelli di S. Pier d'Isonzo, avvenuti nelle stesse ore, per constatare che l'intervento delle forze di polizia permette di sequestrare la droga, di arrestare chi la diffonde e (probabilmente) di prevenire gravi danni alla salute dei partecipanti; l'omesso intervento fa trovare invece di fronte a un bilancio di morte e di degrado. Giustificare l'omissione con problemi alla circolazione stradale suona poi come una beffa: la legge vieta la circolazione a chi ha bevuto o si è drogato e obbliga in quest'ultimo caso ad applicare le sanzioni amministrative, fra cui il ritiro della patente. Il ministro Amato ha l'obbligo di ricostruire la dinamica dell'evento, e in particolare di chiarire chi e per quali ragioni per Segrate ha dato disposizioni così poco assennate.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI